

PAESAGGI ED ECONOMIA DELLE ACQUE: Il paesaggio morfologico ed ambientale determinato dalle valli da pesca

Le valli da pesca, peculiari ambiti dell'Alto Adriatico, deriverebbero dalla trasformazione dei “*vivarii*” e *murenarii*” romani, che Cassiodoro identificherà come le “*piscinae neptunae*” dei Veneti.

Il patriziato romano, infatti, era solito realizzare, in prossimità delle grandi ville residenziali, vasche e vivai dove veniva allevato e conservato il pesce. Esempi esaustivi sono ancora oggi visibili in alcune residenze imperiali romane dislocate lungo il Litorale Tirrenico ed appartenute a Nerone, Cesare, Cicerone, Lucio Domizio ed altri, e disseminate tra Baia, Gaeta, Torre Astura, Anzio, Palo Laziale, Marinella, Cosa e l'Argentario.

Plinio, Varrone e Columella trattarono ampiamente dei vivai e murenari della Campania. Varrone sostiene che da queste attività si trasse il “*prenomen*” di cittadini come Sergio Orata di Baia, donde la famiglia degli Oratii, e Lucinio Murena.

Di ciò ne sarebbero testimonianza anche tracce di opere interpretate come manufatti utilizzati proprio per conservare vivo il pesce, rinvenute in alcune zone archeologiche dell'alto Adriatico dove tale attività è tuttora una tra le componenti più importanti dell'economia ittica italiana.

Sotto la denominazione “valle” si celano, quindi, ambienti naturali modificati dall'uomo nel corso del tempo, che, di fatto, fanno parte integrante del paesaggio naturale costiero.

Questi sono inquadrabili, a pieno titolo, nei concetti più ampi del “*paesaggio costruito*” del Sereni.

Qui, le peculiari forme di pesca, e la conseguente “*vallicoltura*” che ne deriva, hanno assunto un ruolo positivo del tutto particolare, utilizzando ed adattando le caratteristiche fisico-morfologico-ambientali delle zone umide salmastre litoranee adriatiche, integrandole con l'istinto migratorio di alcune particolari specie eurialine di pesci, concorrendo anche a salvare, conservare ed in parte modificare parte delle zone umide costiere, avviando nuove tecniche di gestione e garantendone la sopravvivenza per secoli.